



ODG

N. 110

Ricadute dell'interpretazione della normativa in materia di accollo del debito di imposta altrui

Presentato da:

PREIONI ALBERTO (primo firmatario), RAVETTI DOMENICO, MAGLIANO SILVIO

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 29-10-2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Ricadute dell'interpretazione della normativa in materia di
accollo del debito di imposta altrui*

Il Consiglio regionale,

Premesso che, con Risoluzione n.140/E/2017 del 15 novembre 2017, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito in linea generale le incertezze sull'ambito di applicazione della vigente normativa in tema di accollo del debito di imposta altrui, disciplinato dall'art.1273 del Codice civile e, in ambito tributario, dall'art.8 comma 2 della legge n.212 del 27/7/2000);

Rilevato che, in base alla citata Risoluzione, la compensazione con il sistema dell'accollo, se non viene effettuata attraverso un vero e proprio esborso monetario, non estingue l'obbligazione tributaria e non libera dal debito il contribuente originario, assoggettandolo così alla normativa dell'omesso versamento;

Consapevoli dell'importanza dell'azione dell'Agenzia delle Entrate che, con l'intervento interpretativo proposto, ha chiarito i margini di applicazione della norma;

Considerato, tuttavia, che tale Risoluzione ha ricadute significative sulle attività delle aziende che hanno utilizzato o che utilizzano questo strumento di pagamento comunque riconosciuto dal Codice civile;

Considerato inoltre che l'omesso pagamento dell'obbligazione tributaria ha come conseguenza il blocco del "Documento Unico di Regolarità Contributiva" (DURC) da parte dell'Inps;

Ritenuto quindi necessario richiamare l'attenzione su tale questione che rischia di causare il blocco dell'attività delle aziende stesse, con conseguenze gravi anche in termini occupazionali;

Impegna

il presidente della Giunta e del Consiglio regionale ad attivarsi in tempi brevi con i soggetti interessati, nel rispetto delle reciproche competenze, al fine di valutare eventuali interventi per richiamare l'attenzione sugli effetti che la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate citata in premessa può comportare sulle attività delle aziende e sulle conseguenti ricadute occupazionali.